



Comune di Perugia

PERUGIA
2015

CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA

ITINERARI DEL CONTADO PERUGINO

IL BACINO FORESTALE SETTEVALLI. TRA GENNA E CAINA

A cura di | Curated by : Lorena Rosi Bonci

*Itineraries in the countryside of Perugia
Settevalli forestry basin. Between the rivers Genna and Caina*

Piano di Sviluppo Locale del G.A.L. Media Valle del Tevere: Il paesaggio tra nuove identità e tradizione
Progetto integrato - Perugia rurale: valorizzazione dei paesaggi del contado



ITINERARI DEL CONTADO PERUGINO

IL BACINO FORESTALE SETTEVALLI. TRA GENNA E CAINA

Itineraries in the countryside of Perugia
Settevalli forestry basin. Between the rivers Genna and Caina

Piano di Sviluppo Locale del G.A.L. Media Valle del Tevere: Il paesaggio tra nuove identità e tradizione
Progetto integrato - Perugia rurale: valorizzazione dei paesaggi del contado

Progetto e coordinamento | **Management and coordination Project:** Lorena Rosi Bonci

Testi di | **Texts by:** Lorena Rosi Bonci

Collaborazione tecnica di | **Technical collaboration:** Oliviero Fusini e Guendalina Antonini

Traduzioni di | **Translation by:** Francesca Galmacci

Foto di | **Photoes by:** Thomas Clocchiatti

Archivio comune di Perugia | **Perugia Municipality Archive**

Realizzazione e Stampa | **Editing and Printing:** Grafiche Diemme. Bastia Umbra (Perugia) - 2015

Un particolare ringraziamento alle | **Special thanks to** Pro-loco di Pila e di Capanne,
nelle persone di Raffaele Di Massa e di Elisabetta Trovati.



Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, principale strumento di progettazione degli interventi nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale, finanziato dal fondo FEARS (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), vengono attuate, attraverso l'Asse IV approccio Leader, strategie locali per lo sviluppo del territorio. In particolare il P.S.L. del G.A.L. Media Valle del Tevere prevedeva la realizzazione del progetto integrato "Perugia rurale. Valorizzazione dei paesaggi del contado" con beneficiario un partenariato pubblico-privato e soggetto capofila il Comune di Perugia. Il progetto integrato ha individuato itinerari turistici pedonali per consentire una più approfondita fruizione del ricco patrimonio culturale ed ambientale in un esteso territorio rurale, quale quello del contado perugino. Delimitato a nord dal monte Tezio, esso comprende ad est l'area tra il Tevere e il Chiascio, sui cui rilievi collinari in una cornice ambientale e paesaggistica di grande pregio, si è insediato lo straordinario complesso architettonico dell'abbazia di S. Maria in Valdiponte in località Montelabate, e dove si estende il territorio Arnate, che introduce alla sottostante Valle Tiberina. Questa si raccorda con il Bacino forestale delle Settevalli, a sud e sud-ovest di Perugia, compreso tra i torrenti Genna e Caina, nel Contado di Porta Eburnea. Il Comune di Perugia ha realizzato e completato una rete sentieristica pedonale, a tratti ciclo-pedonale, per un totale di ca km 50, con opere per il ripristino e il miglioramento della sede viaria con fondo naturale, aree di sosta e di segnaletica escursionistica nei territori dell'Arnate e delle Settevalli. Per quanto riguarda Montelabate, la parte progettuale riservata alla proprietà della Fondazione Gaslini ha previsto la realizzazione di servizi turistici e didattici tra cui la ristrutturazione architettonica di edifici e la sistemazione di un sentiero rurale nei pressi dell'abbazia. Il Comune di Perugia, in collaborazione con associazioni e pro-loco territoriali, ha completato il progetto con attività di comunicazione e promozione nel territorio preso in considerazione, tramite escursioni, conferenze e visite guidate, che hanno visto la partecipazione interessata di molti visitatori. Rientra in tali attività anche questo prodotto editoriale, comprensivo di tre opuscoli in italiano ed inglese, corrispondenti a ciascuna delle aree di intervento, nuovo strumento per turisti e visitatori, che si aggiunge alle precedenti guide del territorio, Tesori della campagna e Sentieri, castelli e pievi del perugino (<http://itinerari2013.comune.perugia.it/>), per godere di un paesaggio agrario a tratti immutato nel tempo, visitando boschi, siti archeologici, borghi storici, pievi, abbazie, siti templari, torri e castelli, dimore storiche, e fruire dei servizi di aziende agrarie e di strutture ricettive, immerse in un patrimonio ricco di memorie, tradizioni, prodotti tipici.

The P.S.L. [Rural Development Programme] is the main tool for planning interventions in the agricultural, forestry and rural development sector and is financed by the FEARS fund (European Agricultural Fund for Rural Development). Within this programme, through the 'Asse IV approccio Leader', the local strategies for territorial development are implemented. In particular, the P.S.L. of the 'G.A.L. Media Valle del Tevere' ['G.A.L. Tevere Middle Valley'] has carried out the integrated project called 'Perugia rurale. Valorizzazione dei paesaggi del contado' ['Rural Perugia. Enhancement of the county landscapes'], a public-private partnership led by the Perugia Municipality. The project identified the necessity to create numerous trails in order to make the rich cultural and environmental heritage of the wide rural area more accessible. Specifically, this territory, also known as the county of Perugia, is bordered to the north by Mount Tezio and embraces, on the east side, the area between the rivers Tevere and Chiascio. This astonishing and hilly landscape hosts the beautiful abbey of S. Maria in Valdiponte, which is located in Montelabate, in 'Territorio Arnate', just above Valle Tiberina. This is adjacent to the 'Bacino Forestale delle Settevalli', a forest to the south and south-west of Perugia, bordered by the rivers Genna and Caina, in the County of Porta Eburnea. In both areas, Arnate and Settevalli, the Perugia Municipality has completed a project of path networks, including both cycling and pedestrian, which extend for approximately 50 km. The project aimed at renovating and improving the existing network, including its rest areas and sign system. Regarding Montelabate, the section of the project related to the property of Fondazione Gaslini aimed at implementing tourist and educational services, including the architectural restoration of some buildings and the renovation of a rural path near the abbey. The Perugia Municipality, in collaboration with local associations and pro-loco, completed the project by enhancing it with a communication and promotion plan, including organized hikes, conferences and guided tours of the area, with many visitors participating with interest. The present editorial product is one of those activities. It includes three brochures in both Italian and English, one for each area of action. This is a new tool for tourists and visitors, and an addition to the previous guides of the area, 'Tesori della campagna' and 'Sentieri, castelli e pievi del perugino' (<http://itinerari2013.comune.perugia.it/>). It will help to enjoy the rural landscape - that often preserves old characteristics - while visiting woods, archaeological sites, historic hamlets, parish churches, abbeys, Templar sites, towers, castles and historic houses. It will also help to access those farm businesses and tourist accommodation services rich in memories, traditions and local products.

Maria Teresa Severini

Assessore alla Cultura, Turismo e Università
Councillor for Culture, Tourism and University

NOTE STORICHE E TOPOGRAFICHE





HISTORICAL AND TOPOGRAPHIC NOTES

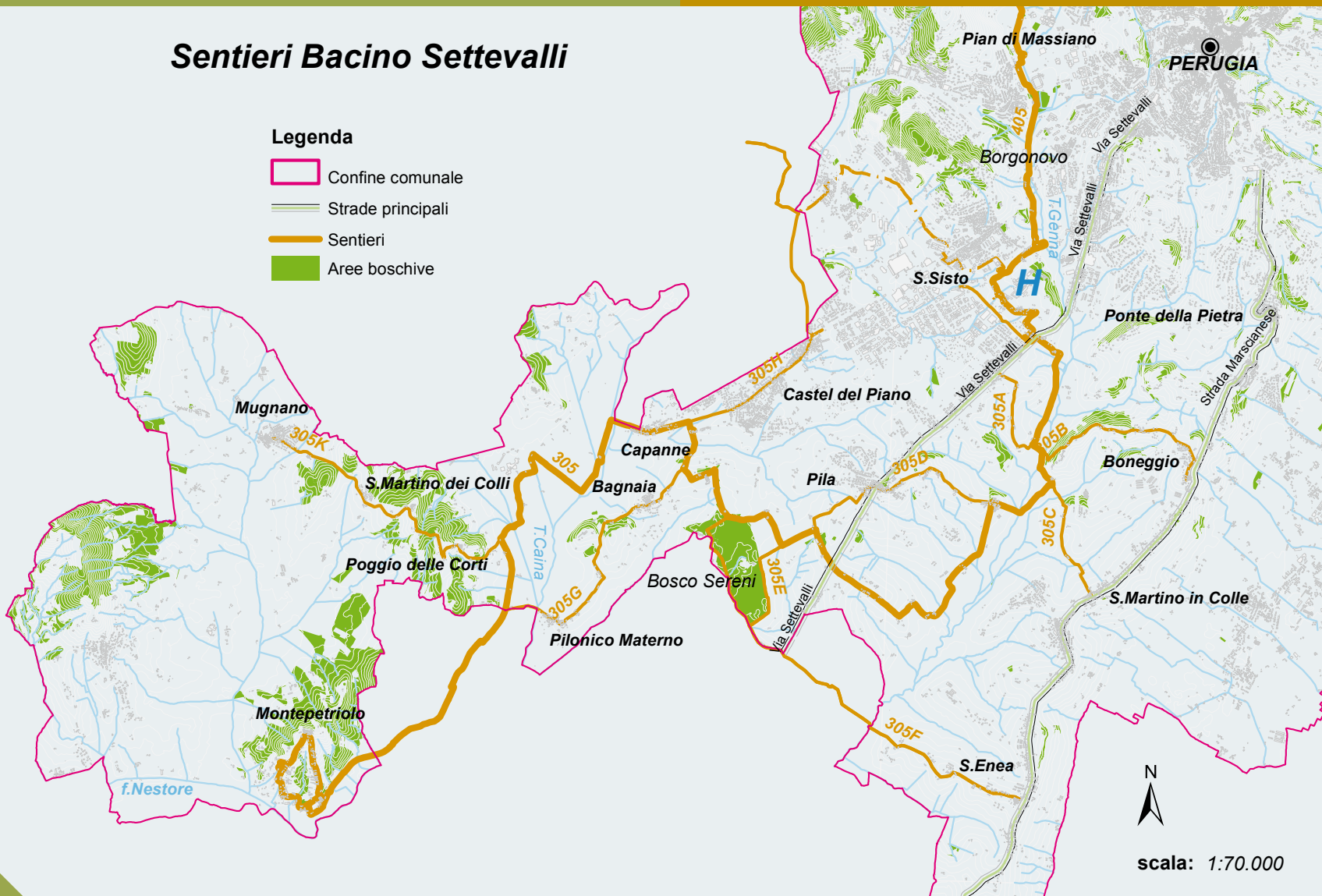
Il territorio del Bacino Forestale delle Settevalli si estende a sud di Perugia, nei contadi di Porta Eburnea e di Porta Santa Susanna, tra i bacini idrografici dei torrenti Genna e Caina e quello del fiume Nestore. La sentieristica qui realizzata per circa 31 km si raccorda, attraverso vari collegamenti (ferroviari, bus, minimetro e pedonali), a quella esistente nel territorio orientale, nel Contado di Porta Sole, tra Tevere e Chiascio. Si configura così una rete di sentieri estesa dal bacino del Tevere al Caina e Nestore, con la possibilità di congiungersi a quella che da Mugnano conduce al lago Trasimeno. ➔

The territory known as 'Bacino Forestale delle Settevalli' extends to the south of Perugia, into the Counties of Porta Eburnea and Porta Santa Susanna. It is bordered by the streams Genna and Caina and the river Nestore. Thanks to the availability of different kinds of connections (train, bus, mini-metro lines and walking paths), this 31 km trail route joins the existing one in the eastern territory - in the Counties of Porta Sole, between the rivers Tevere and Chiascio. Thus, a wide network of trails, that covers the whole area bordered by the Tevere, the Caina and the Nestore, is connected to the one that links Mugnano with Lake Trasimeno. ➔

Sentieri Bacino Settevalli

Legenda

-  Confine comunale
-  Strade principali
-  Sentieri
-  Aree boschive





Il Bacino Forestale delle Settevalli è un territorio rurale omogeneo sia dal punto di vista morfologico che storico, determinato da un sistema di crinali che in epoca antica consentiva sicurezza alle popolazioni locali, oltretutto di fruire delle risorse provenienti dalla rete di fossi e torrenti, di cui è sempre stato ricco il territorio. Da un punto di vista storico, l'area era interessata dalla direttrice viaria che in epoca etrusca congiungeva Perugia ad Orvieto, ricalcando l'attuale SS 317-Marscianese, detta anche Strada della Collina e Strada dei Santi, per San Martino Delfico, San Fortunato della Collina, San Martino in Colle, S. Enea, San Valentino, S. Elena, strada oggi valorizzata come *Strada dei Vini del Cantico* (<http://www.stradadeivinidelcantico.it>). Essa attraversa aree di elezione della D.O.C. (denominazione di origine controllata) dei vini "Colli Perugini", che valorizza i tipici vitigni umbri (Grechetto, Trebbiano e Sangiovese). Si presenta un paesaggio collinare e vallivo, ampio e soleggiato, modellato da un'agricoltura millenaria, risultato degli accorpamenti dal XII e XIII secolo, della formazione dei vari feudi sottoposti al dominio di Perugia, e dagli usi poderali della mezzadria. È così giunto fino a noi un territorio ricco di storia e di un pregevole patrimonio ambientale e culturale, che vanta un considerevole numero di residenze gentilizie di campagna, attestate dall'età rinascimentale, spesso originate da torri di guardia medievali. Simbolo dell'aristocrazia terriera, esse assolvevano la duplice funzione di dimore per la villeggiatura e di centri di gestione agraria. Da segnalare formazioni boschive che ricoprono una superficie di 122 ettari, culminanti nel Bosco Sereni-Torricella, una delle ultime formazioni forestali relitte degli originali planiziali, eletta area ZSC (zona speciale di conservazione), costituita principalmente da cerro, roverella e farnetto. In particolare quest'ultimo, trova qui uno dei suoi siti più settentrionali di distribuzione in Italia, così come nel Bosco di Collestrada, presso il Tevere. Nel territorio molte pro-loco ed associazioni organizzano feste e sagre di piatti tipici (<http://turismo.comune.perugia.it>) ■

The 'Bacino Forestale delle Sette Valli' is a homogeneous rural area, from both a morphological and historical point of view. It is characterized by a system of ridges which provided in the past a source of protection for the local populations in addition to access to abundant water because of its numerous waterways. During the Etruscan era this used to be an important area, especially for the major route that connected Perugia to Orvieto. The historical itinerary, called 'Strada della Collina' or 'Strada dei Santi', is the present SS 317 - Marscianese that passes through San Martino Delfico, San Fortunato della Collina, San Martino in Colle, S. Enea, San Valentino, S. Elena. Today the road is also known as Strada dei Vini del Cantico <http://www.stradadeivinidelcantico.it/>, as it crosses important areas of the 'Colli Perugini' wine production. These D.O.C. wines (controlled designation of origin) add value to the traditional varieties of Umbrian vines: Grechetto, Trebbiano e Sangiovese. The wide and luminous landscape, graced with both hills and valleys, has been shaped by a millennial agricultural tradition that has led to different unifications (from the XII and XIII Century) and to the development of fiefdoms (under the control of Perugia) and sharecropping. The territory comes with an ancient history and an important environmental and cultural heritage. Several Renaissance aristocratic residences still exist, and many of them used to be Medieval guard towers. Symbols of the landed gentry, these residences were used as both holiday houses and centers of control for agricultural activities. It is important to highlight the presence of 122 hectares of woodland in the area. 'Bosco Sereni-Torricella' is one of the last forest formations from the ancient lowland forest ('foresta planiziale'), which is now a protected area (ZSC), and is mainly composed of Turkey, Downy and Italian oaks. Along with 'Bosco di Collestrada' (next to the Tevere), this wood is the most northern point in the country where the Italian oak still grows. Many pro-locos and associations in the area organize celebrations and 'sagre' based on traditional dishes (<http://turismo.comune.perugia.it/>). ■

L'itinerario principale, lungo km 31,562, inizia dalla stazione ferroviaria del Dipartimento di Ingegneria nei pressi di Pian di Massiano, per concludersi a Montepetriolo, all'estremo confine meridionale del comune di Perugia. Si utilizzano percorsi esistenti nell'area urbana fino a San Sisto e a Casenuove di Ponte della Pietra, identificabili con i sentieri del CAI (Club Alpino Italiano) 405 da Pian di Massiano a Borgonovo e 305 da Borgonovo a Montepetriolo. Attraversato il parco di Pian di Massiano, area destinata a servizi sportivi e ricreativi, il percorso, che si interrompe presso località Borgonovo, riprende a costeggiare il torrente Genna, in pianura, tra campi coltivati. Rispetto alla direttrice principale si possono seguire le seguenti deviazioni, relative a percorsi già esistenti, indicati da adeguata segnaletica: verso Case Nuove di Ponte della Pietra (305 A), Boneggio e San Fortunato della Collina (305 B), San Martino in Colle (305 C), Pila (305 D), il Bosco Sereni-Torricella (305 E), Badiola- Sant'Enea (305F), Bagnaia-Pilonico Materno (305 G) e il tratto di pista ciclabile recuperato dall'**ex ferrovia Ellera - Tavernelle** (305 H). Si tratta di ciò che resta della linea inaugurata nel 1953, che dalla stazione di Ellera - Corciano in 22 km conduceva a Tavernelle, con fermate a Castel del Piano, Castiglion della Valle, Pietrafitta, alla cui centrale a carbone aveva assicurato servizi. L'intento era quello di unire Perugia e Foligno a Chiusi e a Siena e quindi alla Firenze-Roma. Per vari motivi, non ultimo il prevalere del trasporto su gomma, la linea fu dismessa dopo pochi anni, nel 1960. Parte del percorso residuale dell'ex ferrovia, completamente pianeggiante, a m 230 s.l.m. per circa 4 km, collega le frazioni di Capanne, Castel del Piano e Stroz Zacapponi.

Nel collegamento 305 B, Boneggio - San Fortunato della Collina, si segnala **Boneggio**, nel contado di Porta Santa Susanna, castello dominante il sottostante Genna, eretto nei primi anni '70 del XIV secolo. Ci resta un palazzo fortificato con torre e pozzo, già appartenente alla famiglia Graziani, oggi ristrutturato ed adibito a civile abitazione. Il piccolo borgo di **San Fortunato della Collina**, su un poggio a quota m. 300 s.l.m., domina la SS 317-Marscianese, lungo la Strada dei Vini del Cantico, presso cui sono i vigneti dell'azienda Bellucci. Tornando sul percorso principale, è possibile deviare per il sentiero 305 C verso **San Martino in Colle**, piacevole borgo storico a quota m. 284 s.l.m. in gran parte chiuso entro i resti delle mura del castello medievale. Lungo la stessa Strada della Collina - *Strada dei vini del cantico*, tra San Fortunato e S. Martino in Colle, si segnala la **chiesetta del Feltro**, al cui interno è conservato un pregevole affresco frammentario che ritrae una Madonna in adorazione del Bambino che legge, attribuita a Bernardino Pintoricchio (fine del secolo XV). ➤

The main itinerary, a 31,562 km path, starts from the train station of the University (Department of Engineering), next to Pian di Massiano, and ends in Montepetriolo, on the southern border of the County of Perugia. Existing paths of the CAI (Italian Alpine Club) are used in the urban area of San Sisto and Casenuove di Ponte della Pietra: the trail 405 - from Pian di Massiano to Borgonovo - and 305 - from Borgonovo to Montepetriolo. The path is interrupted in Borgonovo, but resumes again after crossing the park in Pian di Massiano (a sport and leisure area) running along the river Genna, in the cultivated fields of the plain. There are already existing alternative paths, indicated by proper signs, that go to Case Nuove di Ponte della Pietra (305 A), Boneggio and San Fortunato della Collina (305 B), San Martino in Colle (305 C), Pila (305 D), Bosco Sereni-Torricella (305 E), Badiola- Sant'Enea (305F), Bagnaia-Pilonico Materno (305 G) and the part of the bicycle path built on the **ex railway Ellera - Tavernelle** (305 H).

This railway is what was left of the train line introduced in 1953. A 22 km railway that, started from Ellera-Corciano, concluded in Tavernelle and passed through Castel del Piano, Castiglion della Valle and Pietrafitta. The aim was to connect Perugia and Foligno to Chiusi, Siena and Firenze-Roma. For several reasons, not least the introduction of cars, the line was closed a few years later in 1960. Part of the remaining path of the ex railway is flat, 230 meters above sea level, and connects Capanne, Castel del Piano and Stroz Zacapponi. In the section of the path Boneggio - San Fortunato della Collina, the castle of **Boneggio**, in the county of Porta Santa Susanna, is highlighted. What is left of this castle - built in the early '70s of the XIV Century - is a fortified palace with a tower and a well. First belonging to the Graziani family, it was then restored and used as a regular house.

The small hamlet of **San Fortunato**, on a hill, 300 meters above sea level, overlooks the underlying SS 317-Marscianese, along the way of the Strada dei Vini del Cantico, where the vineyards of the Bellucci farm are located. From the main path, you can take the alternative trail 305 C, towards **San Martino in Colle**, a quaint historic hamlet (284 m.a.s.l.). It is almost totally enclosed in the ruins of the Medieval castle walls. Along the path Strada della Collina-*Strada dei Vini del Cantico*, between San Fortunato and S. Martino in Colle, you can see the church **Chiesetta del Feltro**. A section of a beautiful fresco by Bernardino Pintoricchio has been preserved inside the church (from the end of the XV Century). ➤





Attraversato il torrente Genna, il sentiero risale per un pendio tra campi coltivati, delimitato dal Fosso della Bricca, fino a raggiungere l'azienda vinicola Goretti, con bella vista panoramica verso nord - est su Perugia. Domina una torre di guardia medievale, ristrutturata, ora emblema dei vini Goretti. Nei pressi è anche l'azienda agricola Mariotti di prodotti tipici umbri. Si scende dal bel viale di pini (Strada del Pino) per proseguire l'itinerario principale verso sud tra vigneti e grano attraverso la strada Piaggia. Si risale la collina per circa un km, fino ad incontrare la via Settevalli, in direzione di Spina, là dove è ubicata la chiesetta della **Madonna del Trebbio**, dal nome della località ove nel '600 era una cappella dedicata alla Madonna in trono, poi ampliata nella forma attuale agli inizi del XX secolo. Si continua per il percorso a sinistra della chiesa (via F. Patiti), proprio al confine tra i comuni di Perugia e di Marsciano per scendere verso **Pila**.

Si segue la deviazione 305 D, per Pila, borgo originato da un castello del XIV sec, di cui sono tuttora visibili due torri quadrate ed una rotonda nel prospetto orientale. Trasformato in villa dal cardinale Armellini agli inizi del sec. XVI, poi ampliata e decorata nel sec. XVIII, dagli anni '80 del '900, proprietà della Provincia di Perugia, ha preso il nome di Villa Umbra e dal 1997 è sede della Scuola di Amministrazione Pubblica. Dal territorio di Pila provengono importanti reperti archeologici, di cui il più prestigioso è il cosiddetto Arringatore, statua onoraria in bronzo di *Aule Meteli*, come risulta dal nome scritto in lingua etrusca sul bordo della toga. Databile alla fine del II sec. a.C., l'opera fu rinvenuta nel 1566, venduta e donata dai Danti, famosi artisti perugini, al Granduca di Toscana, ora esposta nel Museo Archeologico di Firenze. Da Pila, dirigendosi verso la Strada della Torre, si incontra uno straordinario pozzo di origine medievale, danneggiato durante la guerra e ripristinato nei primi anni del 2000 con un rivestimento di grandi blocchi moderni in travertino e con il recupero della base originaria a gradini. Si prosegue per via Montessori lungo un viale di tigli (messi a dimora dalla Pro - loco di Pila) fino alla Strada de La Torre, che prende il nome dalla villa omonima. **Villa La Torre**, al sommo di un ampio e panoramico ripiano collinare, è il risultato di un completo restauro del 1989 a cura di M. Petrini, ultimo proprietario. Edificata dai Monaldi nel sec. XVII su una precedente torre di avvistamento, la villa fu ricostruita tra 1930 e 1939 dall'allora proprietario F. M. Guardabassi su progetto di Ugo Tarchi. Vanta un grande parco e un giardino all'italiana. Proprio di fronte al viale di ingresso della villa, si segue il percorso che permette di compiere un anello attorno al **Bosco Sereni - Torricella**, formazione forestale relitta di boschi pianiziali nell'antico territorio umbro. Lo si attraversa in parte con un sentiero che costeggia un'ippovia e si prosegue tramite il sentiero 305 E, per la strada Torricella, fino all'azienda agro-biologica di Torre Colombaia, al cui interno il bosco è inserito in gran parte, e fino alla villa Sereni, oggi Fonseca Pimentel. Prima di riprendere la direttrice principale per la Strada comunale Castel del Piano-Bagnaia, è possibile deviare per il percorso 305 F che raggiunge **Badiola** (nel comune di Marsciano), fino a **S. Enea**, piccolo borgo di altura a quota m 289 s.l.m., sulla Strada dei Vini del Cantico, dove si affaccia l'azienda vinicola Chiorri. Continuando nella direttrice principale, in corrispondenza della deviazione (305 G), si segnala **Palazzo di Bagnaia**, dimora storica, risultato di vari ampliamenti su presistenze medievali e cinquecentesche, dotata di esteso parco e giardino, ora struttura ricettiva. Lungo lo stesso percorso 305 G per **Pilonico Materno** si incontra **Bagnaia**. Già nel secolo XIV i due borghi fortificati erano amministrati dallo stesso vicario, poi separati e di nuovo uniti nel XVIII sec. ➤

It portrays the Virgin Mary who venerates Baby Jesus while reading. After crossing the Genna, the trail goes up to the hill, through cultivated fields, delimited by the moat Fosso della Bricca. Following it, you reach the winery Goretti, which is also recommended because of the suggestive view of Perugia (towards the north-west). The restored Medieval guard tower is now the symbol of Goretti wines. It is also possible to visit the nearby Mariotti farm, which specializes in typical Umbrian products.

Continuing south along the main itinerary, the path passes through a way of pines (Strada del Pino), and takes the road Piaggia, which is surrounded by vineyards and wheat fields. You then walk up the hill for about 1 km, until it reaches Via Settevalli, towards Spina. Here it is possible to visit the church **Madonna del Trebbio** that takes its name from the place where it was built in the XII Century. The original chapel, dedicated to the 'Madonna in Trono', was enlarged at the beginning of the XX Century, into the church that can be found now. From here you take the path on the left of the Church (via F. Patiti), just on the border between Perugia and Marsciano, and walk down towards Pila.

Continuing along the deviation 305 D the path arrives at **Pila**, a hamlet built around a castle from the XIV Century. It still has two squared towers and a round one, on the eastern side. At the beginning of the XVI Century, the cardinal Armellini turned it into a villa, and then, in the XVIII Century, it was enlarged and decorated. In the 1980s, as property of the Province of Perugia, it was named Villa Umbra. In 1997 it became the offices of the School of Public Administration. Important archaeological finds come from this area, among which the prestigious Arringatore, an honorary bronze statue by Aule Meteli, as written in Etruscan language on the edge of the toga. This artwork, which is thought to date from the II Century, was found in 1556 and later sold. It was then given to the grand duke of Tuscany as a gift from the famous artist Danti from Perugia. It is now on display at the Archaeological Museum of Florence. Walking towards 'Strada della Torre', from Pila, you will find a beautiful Medieval well, damaged during the war and restored, at the beginning of 2000. It was covered with big modern travertine blocks and the original base of steps was recovered. You then take via Montessori, along a linden-lined road (created by the pro-loco of Pila), and go on till you reach Strada de la Torre, a street that takes its name from a villa. **Villa La Torre**, which is on top of a broad and panoramic flat hill, was totally restored by the last owner M. Petrini in 1989. Built by Monaldi, in the XVII Century, over a previous guard tower, the villa was rebuilt between 1930 and 1939 by the owner F.M. Guardabassi, as part of a project of Ugo Tarchi. The property has a big park and an Italian garden (giardino all'italiana). Just in front of the allée there is a path that takes you around the **Bosco Sereni-Torricella**, a forest formation coming from the ancient plain woods of the Umbrian territory. Crossing the woods the trail runs along a horse way, and continues on the path 305 E, through Strada Torricella, to the organic farm of Torre Colombaia (of which a large part is located within the woods) and villa Sereni, now called Fonseca Pimentel. Before returning to the main road Castel del Piano-Bagnaia, there is the path 305 F that goes to Badiola (in the Council of Marsciano) and S. Enea, small hamlet, 289 meters above sea level, on the Strada dei Vini del Cantico, where you can see the farm Chiorri. Staying on the main way, next to the detour 305 G, is Palazzo di Bagnaia, a historic house that was upgraded several times and constructed on existing Medieval and sixteenth-century foundations. It has a wide park and a garden and is now used as accommodation facilities. Along the same path, 305 G, towards **Pilonico Materno**, you meet **Bagnaia**. In the XIV Century, the two fortified hamlets were managed by the same functionary, and despite becoming independent from each other, they were reunified again in the XVIII Century. ➤

Tornando al sentiero principale si gira a destra, si oltrepassa Rio Fratta fino ad intersecare il sedime dell'ex ferrovia Ellera-Tavernelle e si raggiunge **Capanne** (oggi nota per il carcere costruito nei pressi). Da qui si può seguire la deviazione nel tratto di ex ferrovia, utilizzabile come pista ciclopedonale (305 H) fino a Castel del Piano (proseguendo se si vuole fino a Strozaccapponi e nel Comune di Corciano).

Castel del Piano, nel contado di Porta Eburnea, ad ovest del torrente Caina, nei documenti chiamato *castrum Plani Pile*, spesso fu coinvolto nei conflitti e nelle vicende politiche della città di Perugia. Dell'antico centro restano pochissimi resti, intorno ai quali è sorto il moderno abitato. La chiesa di S. Maria risalente al XIV secolo è stata ristrutturata nella forma attuale nel XIX secolo. Nei pressi dell'abitato emerge **villa Aureli**, una delle più belle dimore umbre del '700, già Meniconi Bracceschi. L'attuale struttura dotata di giardino all'italiana e di arancera, risale alla metà del XVIII sec. ad opera del conte Sperello Aureli. Della stessa epoca sono la balaustra a ciambelloni e i torrini belvedere che delimitano il terrazzamento antistante la villa. Pertinente al complesso è la cappella ubicata verso il paese. Il giardino è visitabile su prenotazione (villa.aureli@libero.it).

Oltrepassata Capanne, si segue il tratto pedo-ciclabile ricavato dall'antico tracciato dismesso dell'ex-ferrovia Ellera-Tavernelle, testimoniato dalle poche massicciate e balaustre residue, fino a superare il torrente Caina. Perduto in parte il tracciato dell'ex-ferrovia, il percorso segue una sentieristica vicinale che attraversa l'ampia area agricola di Pian dell'Abate, compromessa dal carcere, sottostante al poggio su cui dominano a sinistra le colline di S. Martino dei Colli e di Poggio delle Corti. Continuando il percorso principale, a sinistra, svetta sulla cima di un colle, proteso tra il rio Fratta e il torrente Caina, l'imponente **villa di Montefreddo**. Costruita come residenza di campagna da Angelo degli Oddi, nel 1634, poi ampliata e modificata, passò ai conti Marini Clarelli. Un secolare viale di cipressi conduce al complesso architettonico che si sviluppa su tre piani. Vi sono annessi una cappella e una limonaia caratterizzata da una sequenza di archi ogivali. Un singolare giardino pensile all'italiana si sviluppa su terrazze con fontane, muretti, colonnine e pinnacoli. All'esterno un altro piccolo giardino, più recente, ornato da mezze colonne in terracotta, si apre a sud-est verso le colline di Pilonico Materno. La villa oggi mantiene la funzione residenziale e di sede dell'azienda agricola circostante. Proseguendo si attraversa il fosso del Giglio e dopo circa 300 metri ci si immette nuovamente sul tracciato della vecchia ferrovia. In questo punto è possibile dirigersi, seguendo la deviazione 305 K, verso l'area del Trasimeno attraverso gli abitati di Poggio delle Corti, San Martino dei Colli e Mugnano. ➔

Returning to the main path, you turn right and cross Rio Fratta, until you find the ex railway Ellera-Tavernelle, eventually arriving at **Capanne** (today known for the prison built nearby). From here there is a detour in the section of the ex railway, that can be used as a cycling-pedestrian lane (305 H) all the way to **Castel del Piano** (this path continues to Strozaccapponi and Corciano). Castel del Piano, also called *Castrum Plani Pile* in the official documents, is in the County of Porta Eburnea, to the west of the Caina. Historically it was often involved in conflicts and political issues of the city of Perugia. The current residential area was built over the few ruins of the ancient center. The church of S. Maria, from the XIV Century, was restored as it is now in the XIX Century. Nearby the residential area you can see **villa Aureli** (former Meniconi Bacceschi), one of the most beautiful Umbrian houses of the 1700. The current structure, with an Italian garden and an orangery, was made by the Count Sperello Aureli in the mid XVIII Century.

From the same age are the circular balustrade and the small watchtowers ('belvedere') that delimit the front terrace. The chapel, located towards the village, also belongs to the complex. It is possible to visit the garden by appointment (villa.aureli@libero.it). Passing Capanne, there continues the cycling-pedestrian lane built over the disused railway Ellera-Tavernelle, still visible because of the few residual stones and balustrades, finally arriving at a crossing point on the Caina. The path follows a trail that crosses the wide agricultural area of Pian dell'Abate, including the prison. It is just below the hill overlooked, on the left side, by the hills of S. Martino dei Colli and di Poggio delle Corti. If you continue on the main path and look on the left you see the majestic **villa di Montefreddo**, located on top of a hill, between the Rio Fratta and the Caina. Built in 1634 as a manor by Angelo degli Oddi, it was upgraded, modified and became the property of the count Marini Clarelli. A centuries old cypress-lined road leads to a three floor architectural complex. The complex includes a chapel and a lemon house, characterized by a sequence of pointed arches. You can visit a nice hanging Italian garden on terraces with fountains, low walls, small columns and pinnacles.

On the external part there is a more recent small garden, decorated with half-sized clay columns. The garden overlooks the hills of Pilonico Materno, towards the south-east. Today the villa hosts a farm business and is also used as a residential house. Continuing on you cross a moat, fosso del Giglio, and after 300 meters the trail returns to the ex railway line. From here you can take the path 305 K and go to Lake Trasimeno, passing through Poggio delle Corti, San Martino dei Colli and Mugnano. ➔





Poggio delle Corti, piccolo castello dominante il Caina, consta di poche case attorno alla chiesa parrocchiale dedicata a S. Egidio. Su un colle a breve distanza è **San Martino dei Colli**, anch'esso bel castello di poggio. Si raggiunge **Mugnano**, caratteristico borgo, a quota m. 234 s.l.m., nella valle del torrente Cestola, sorto da un insediamento monastico benedettino tra il IX e X secolo, ora scomparso. Segui la costruzione del castello, nel XIV secolo, di cui è visibile il perimetro delle mura con quattro torri ed il maschio, divenuto torre campanaria nel '700.

Prima di raggiungere Pilonico Materno, si segnala sulla sommità di un colle **la villa del Poggiolo**, tipica residenza padronale della seconda metà del XIX secolo, disposta su tre livelli. Antica azienda agricola, oggi agriturismo immerso nel bel parco all'inglese, comprende cinque casali. Dal cancello di entrata, il viale di cipressi a sinistra raggiunge l'ingresso principale, mentre il viale di tigli quello sul retro.

La direttrice prosegue nel comune di Marsciano per Castiglion della Valle, fino a recuperare il sedime dell'ex-ferrovia presso il Nestore e raggiungere, con un sentiero ad anello, la meta finale di **Montepetriolo**, caratteristico castello di poggio a m. 374 slm, orientato verso sud, con ampia visuale sulla valle del Nestore. La pianta ha forma ellissoidale e la struttura urbanistica è a schema avvolgente, con un triplice anello di abitazioni, poste intorno ad una piazza centrale e lungo la strada che conduce all'unica porta di ingresso. Nella piazza è la parrocchia di S. Stefano e fuori le mura quella di San Lorenzo, entrambe del '300. A mezza costa sul colle di Montepetriolo, là dove si ergeva un'antica fortezza, si trova **Villa Rossi Scotti**, imponente complesso, oggi resort. Al proprietario, conte e pittore Lemmo Rossi Scotti, si deve la ristrutturazione in gusto eclettico e neogotico dei vari edifici, tra cui l'imponente limonaia e la sistemazione del grandioso parco all'inglese. ■

Poggio delle Corti, a small castle overlooking the Caina, has just a few houses, all around the church dedicated to S. Egidio. Not far away, on top of a hill, you find **San Martino dei Colli**, which also includes a beautiful castle. You then reach **Mugnano**, a typical hamlet at 234 metres above sea level, in the valley of the river Cestola. Between the IX and X Century, there was a Benedictine monastery which no longer exists. Then, in the XIV Century, a castle was built in the same location. The only visible remains are the wall perimeter with four towers and the 'male' tower, that became the bell tower in 1700.

Before reaching Pilonico Materno, you can see **villa del Poggiolo**, on top of a hill, a typical manor from the second half of the XIX century, built on three levels. The ancient farm is today an agri - tourism with five farmhouses and surrounded by an English park. From the main gate, you take the cypress-lined road on the left and reach the main entrance. Alternatively if you take the linden-lined road, you will reach the back entrance. The path continues in the County of Marsciano towards Castiglion della Valle, and returns again to the former railwaytrail, next to the Nestore, reaching its final destination in **Montepetriolo**. Here you can see a typical 'hilly' castle, 374 meters above sea level, that looks towards the south and the valley of the Nestore. The ground plan is ellipsoidal and its urban structure is circular: the main square is surrounded by three rings of buildings, which lead to the only main entrance.

There are also two churches found here, both from 1300: S. Stefano, in the main square, and San Lorenzo, outside the walls. On Montepetriolo, half way to the top of the hill, you can see **Villa Rossi Scotti**, a majestic complex, now a resort, built on the ruins of an ancient fortress. The count and painter Lemmo Rossi Scotti, owner of the property, restored the whole structure in an eclectic and neo-Gothic style, along with the lemon house and the gorgeous English garden. ■

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

H. DESPLANQUES, *Campagne ombre: contributo allo studio dei paesaggi rurali dell'Italia centrale*, tr. di A. Melelli, Perugia 1975

A. GROHMANN, *Città e territorio tra medioevo ed età moderna* (Perugia secc. XIII-XVI), Perugia 1981

A. DURANTE, *Ville, parchi e giardini in Umbria*, Regione Umbria, 2000

Il contado di Porta Eburnea. Breve guida del territorio, a cura classe IV Erica – Istituto tecnico commerciale "Aldo Capitini", anno scolastico 2006-2007

Percorsi Natura della Provincia di Perugia, a cura di A. RANFA, M. BODESMO, F. CECCI, Perugia 2009

Circoscrizione XI. Cenni storici sulle frazioni dal XIII al XIX sec., a cura DI GIOVANNA GIUBBINI E ELIANA ROSSI, Comune di Perugia, 1994

ALBERTO MELELLI, *Ville e grandi residenze di campagna*, in A. Melelli, F. Fatichenti, M. Sargolini, *Architettura e paesaggio rurale in Umbria*, Perugia 2010, pp.161-186

G. RIGANELLI, *Tra Tevere e Genna, Il territorio medievale di Perugia lungo la Strada della Collina. Con un saggio di Elvio Lunghi*, Perugia 2014

F.R. LEPORE, *L'arte del viaggio. Itinerari di eccellenza in Umbria*, Perugia 2014

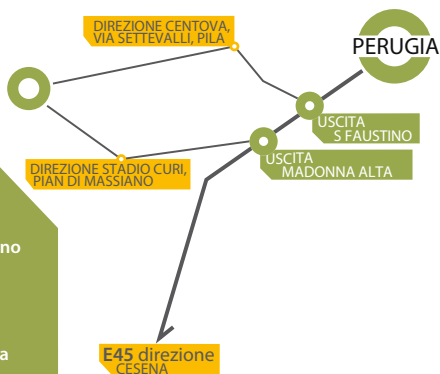
INDICAZIONI STRADALI

Raccordo autostradale
A1 Perugia - Bettolle,
uscita Madonna Alta,
direzione Stadio Curi, Pian di Massiano

Raccordo autostradale
A1 Perugia - Bettolle,
uscita San Faustino,
direzione Centova, via Settevalli, Pila

Motorway A1 Perugia – Bettolle, exit
Madonna Alta, direction Stadio Curi, Pian
di Massiano

Motorway A1 Perugia – Bettolle, exit San
Faustino, direction Centova, via Settevalli,
Pila



DIRECTIONS

INFO

Comune di Perugia | U.O. Attività Culturali, Biblioteche e Turismo.

Municipality of Perugia | U.O. Cultural Activities, Libraries and Tourism.

Tel. 0039.075.5773206 | l.rosibonci@comune.perugia.it

IAT (Informazioni Accoglienza Turistica) | IAT (Tourist Information Board)

Piazza Matteotti 18, Loggia dei Lanari, Perugia

tel. +39 075 5736458 | 39 075 5772686 | Fax +39 075 57 20988

IAT "Porta Nova" | IAT "Porta Nova"

Stazione Minimetrò, Piazzale Umbria Jazz, Pian di Massiano, Perugia - tel. + 39 075 5058540

e mail: info@iat.perugia.it | iat@comune.perugia.it



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLA
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria



Pubblicazione realizzata nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013
Piano di Sviluppo Locale del GAL Media Valle del Tevere. Perugia rurale: i paesaggi del contado.

turismo.comune.perugia.it